

Galatina, 12 marzo 2009

Illustrissimo

Prefetto di Lecce

Dott. M. Tafaro

p.c.

Procura della Repubblica - Lecce

Consorzio A.S.I. – Lecce

Presidente Dott. C. BENINCASA

Presidente REGIONE PUGLIA

“ On. N. Vendola”

Vice-Presidente Regione Puglia

Dott. S. FRISULLO

Consigliere Regionale

Prof. Piero MANNI

Consigliere Provinciale

Dott. D. Margarito

Sindaco del Comune di Galatina

Dott. S. ANTONICA

Sindaco del Comune di Soletto

Dott. Elio SERRA

Ass.ne Legambiente – Lecce

Provincia di Lecce

Assessorato Ambiente

**Oggetto: IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GALATINA (Prov LECCE) “Loc. Spallaccia”
EMERGENZA AMBIENTALE – OCCUPAZIONALE
RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE**

Egregio Prefetto

A distanza di un mese dal rilascio della proroga che avrebbe dovuto consentire la riapertura dell’Impianto di Depurazione di Galatina e la **riassunzione immediata del personale addetto**, **NULLA E’ CAMBIATO!!!!**

Le istituzioni hanno mantenuto quanto promesso:

- Il **Commissario Straordinario per l’Emergenza Ambientale Vendola**, con proprio decreto numero 1/CD/A del 30/01/2009 ha prorogato lo scarico in falda fino al 31/12/2009. La suddetta proroga era necessaria per far funzionare l’impianto e come stabilito nella seduta del 22/01/2009 della 6° Commissione Regionale, a far riassumere immediatamente i dipendenti. La riassunzione era vincolata alla proroga.
- La Provincia di Lecce ha espresso parere favorevole con Decreto numero 228 del 03/02/2009 alla Valutazione d’Impatto Ambientale necessaria alla ripresa dei lavori di adeguamento, temporaneamente sospesi per esplicità richiesta della Regione Puglia che ha sottoposto a valutazione il Progetto.

Gli sforzi effettuati per ottenere la suddetta proroga e la tempestività con la quale, il **Commissario Straordinario Vendola** - a differenza degli anni scorsi- ha rilasciato l’atto autorizzativo sembrano essere stati vani: l’impianto risulta ancora chiuso e non funzionante, causando:

- un grave disagio e disservizio alla zona industriale abbandonata a se stessa;
- gli utenti, per poter conferire i reflui autotrasportati, devono trovare difficoltosi siti alternativi.....anche improvvisati;
- gli addetti all’impianto continuano a rimanere a casa, licenziati senza alcuna forma di sostegno.

A questo punto ci chiediamo: perché l’Ente proprietario, **Consorzio ASI temporeggia** e non assume nessuna posizione volta a risolvere definitivamente il problema essendo esso stesso l’unico deputato a farlo???????

Più volte negli incontri ufficiali è stato ribadito e verbalizzato che **il rilascio della proroga era strettamente legato alla riassunzione immediata del personale** senza alcuna modifica di ciò che esisteva prima della chiusura, ma in realtà, non è ancora avvenuto: **la proroga è stata rilasciata il 30 gennaio e fino ad oggi il personale è ancora a casa.**

Ci chiediamo: a cosa è servita la tempestività della Provincia a rilasciare la Valutazione d’Impatto Ambientale, se i lavori non accennano a riprendere???
con la presente, il personale operante sull’impianto in oggetto

CHIEDE

la convocazione di un tavolo **URGENTE** per l’individuazione di una soluzione ai **gravi problemi occupazionali e ambientali**

In rappresentanza dei Lavoratori
Gigi Samuelli